

DELLA LOMBARDIA VENETA. 535

*Frigida Francisci lapis hic tegit ossa Petrarchae.*

*Suscipe Virgo parens animam, sate Virgine parce*

*Fessaque jam terris coeli requiescat in arce.*

E sotto il suo busto lavorato in bronzo, evvi questa Iscrizione.

Fr. Petrarchae Paulus Valdezuccus Pat. Poematum ejus admirator, aedium, agriq; possessor hanc effigiem pos. an. 1567. Idibus Sept. Manfredino Comite Vicario.

12. *Abano* Latinamente *Aponus*, è un Villaggio posto al Mezzogiorno de' colli *Euganei*, e sei miglia lontano da *Padova*. Quivi sono i famosi e salutiferi Bagni, che dal Villaggio pigliano il nome, le cui acque escono in parte dal vivo fasso, e in parte, quasi bollendo, scaturiscono gorgogliando dal fango. Una picciol fonte ne zampilla alle falde del *Monte-Ortone*; un'altra maggiore, alle radici del *Montagnone*, e questa fu già circondata con belle fabbriche da *Teoderico Re de' Goti in Italia*, per comodo di chi avesse voluto bagnarsi, come veggiamo da una Lettera di *Cassiodoro* scritta a nome dello stesso Re, di cui era Segretario e primario Ministro. Di quelle fabbriche ne rimane ancora qualche parte. La terza fonte di questi Ba-